



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO



COMUNICATO STAMPA
Torino, 13 settembre 2007

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Teatro Gobetti

Domenica 16 settembre 2007 - ore 20.45

ROMA ORE 11

di **Elio Petri**

con **Natalia Magni, Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Mariangeles Torres**

regia **Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Mariangeles Torres**

direzione tecnica **Mauro Maria De Santis**

Teatro Eliseo - Mitipretese

Nell'ambito della mostra "**Lucidità inquieta. Il cinema di Elio Petri**", organizzata dal Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana di Torino (Via Montebello, 20) dal 14 settembre al 4 novembre 2007, la Fondazione del Teatro Stabile di Torino, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, propone domenica 16 settembre, alle ore 20.45, al Teatro Gobetti (Via Rossini, 8--Torino) "**Roma ore 11**" di **Elio Petri**, per la regia di Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti e Mariangeles Torres. Lo spettacolo, prodotto da *Teatro Eliseo* e *Mitipretese*, è interpretato da Natalia Magni, Manuela Mandracchia, Alvia Reale e Mariangeles Torres.

«Signorina giovane, intelligente, volenterosissima, attiva, conoscenza dattilografia, miti pretese, per primo impiego cercasi. Presentarsi in via Savoia 31, interno 5, lunedì ore 10 - 11". Questo trafiletto apparve nella pagina degli annunci economici de "Il Messaggero", domenica 14 gennaio 1951. Lo stesso giornale, quarantotto ore dopo, pubblicava in prima pagina: "Una terribile disgrazia è accaduta ieri mattina nell'interno di un villino di via Savoia, dove settantasette giovani donne sono rimaste ferite in modo più o meno grave ed una è deceduta per l'improvviso crollo dell'intera scala dello stabile"».

Così inizia il libro ricavato dall'inchiesta che Elio Petri, allora giovanissimo giornalista alle prime armi, condusse per conto del regista Giuseppe De Santis. Il fatto che duecento candidate si fossero presentate per un solo posto mal pagato era "un dito puntato sulla piaga della disoccupazione". Fu questo uno dei motivi che indusse Giuseppe De Santis e un gruppo di cineasti del neorealismo a fare un film sulla disgrazia di via Savoia. Elio Petri condusse l'inchiesta in modo organico, capillare: ragazza per ragazza rintracciò le loro storie, le loro famiglie, gli ambienti, registrò le espressioni dei volti, sondò i sogni e le attese, decifrò le idee di giustizia ed ingiustizia, ricostruì l'immagine di quel mondo. Più di un'inchiesta, l'indagine di Petri divenne una denuncia delle miserie, della disperazione, delle prepotenze, anche sessuali, subite dalle ragazze, cosa che costò al film il boicottaggio e la censura.

Scriva la Compagnia: «Pur non essendo questo un testo scritto per il teatro, Petri tratteggia dei personaggi vivi e concreti, pronti per essere recitati. Le giovani donne, le loro famiglie, i portieri dei palazzi e le varie umanità che incontra ci restituiscono una ricchezza e una diversità di psicologie, un linguaggio vivo e fiorito, per niente letterario e che non scade mai nell'oleografia. E nonostante parlino di miseria e di guerra appena passata, la forza vitale di questi personaggi e la leggerezza con cui vengono raccontati, fanno sì che spesso ci si sorprenda a ridere insieme a loro. È un'Italia lontana e ingenua, che parla di come erano i nostri padri e

le nostre madri, eppure sorprendentemente racconta anche l'Italia di oggi con le sue miserie, i suoi piccoli sogni, i suoi grandi problemi di lavoro [...].

Mentre cercavamo testi teatrali che parlassero di un femminile diverso dai soliti ruoli madre - amante - moglie ci siamo imbattute in "Roma ore 11". Appassionandoci a quel mondo e a quelle storie, quasi per scoprire cosa fosse successo nel frattempo, come e quanto fossimo cambiati, ci è venuta la curiosità di tornare nei quartieri di Roma e di parlare con le ragazze che oggi hanno vent'anni: quali sono le loro aspettative sul lavoro, i loro sogni, le loro paure? Sorprendentemente le loro risposte non sono state così diverse e lontane da quelle delle ragazze di via Savoia. [...] Inoltre, fondamentale è stato l'incontro con Giovanna, una delle "vere" ragazze di via Savoia, sono le sue parole che chiudono lo spettacolo. Con la sua generosa testimonianza e la sua straordinaria umanità, ci ha permesso di entrare più profondamente in quel mondo restituendoci anche il senso ultimo e vivo del nostro lavoro. "Roma ore 11" vuole essere anche un omaggio a Elio Petri, grande regista del nostro cinema migliore, che pare essere già dimenticato».

INFO BIGLIETTERIA/FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO:

Biglietti: posto numerato € 5,00

Biglietteria TST: Via Gramsci 4 - Torino, telefono 011 537312

Numero Verde 800 235 333 (dal lunedì al sabato - orario 10,30 - 19,00)

Domenica 16 settembre 2007 vendita dei biglietti rimasti invenduti, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, presso la biglietteria del Teatro Gobetti (Via Rossini, 8 - Torino)

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it

info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA/FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO:

Settore Stampa e Comunicazione della Fondazione del Teatro Stabile di Torino:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini

Telefono: + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

Press Area e sito internet: www.teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA/MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA:

Responsabile Ufficio Stampa del Museo Nazionale del Cinema:

Veronica Geraci

Telefono: +39 011 8138509 - fax +39 011 8138558 - mobile +39 335 1341195

E-mail: geraci@museocinema.it

Sito internet: www.museocinema.it

TORINO CAPITALE EUROPEA DEL TEATRO
DAL 25 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2007

16° UTEFest

FESTIVAL DELL'UNIONE DEI TEATRI D'EUROPA

Dedicato a Giorgio Strehler fondatore dell'UTE e al 60° del Piccolo Teatro di Milano

ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Dopo il grande successo dei Giochi Olimpici Invernali del 2006 che l'hanno promossa sulla ribalta mediatica mondiale, **Torino** conferma la sua vocazione internazionale ospitando, per la prima volta, il **Festival dell'UTE/Unione dei Teatri d'Europa**, giunto quest'anno alla sua **16ª edizione**.

L'apertura all'Europa è affidata questa volta ad un'esperienza artistico-culturale, quella del teatro, in grado di trasmettere valori universalmente riconosciuti, inclinazione che la Fondazione del Teatro Stabile di Torino ha voluto riaffermare con forza attraverso la programmazione del Festival e delle sue attività collaterali. Con questo evento Torino desidera ribadire con orgoglio la sua vocazione di città in continua evoluzione e trasformazione in un dialogo sempre aperto a nuove realtà.

Ecco alcuni dei dati più significativi del **16° Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa**, che si svolgerà a **Torino** dal **25 ottobre** al **31 dicembre 2007**, organizzato dalla **Fondazione del Teatro Stabile di Torino** con il sostegno del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, la **Città di Torino**, la **Regione Piemonte**, la **Compagnia di San Paolo** e la **Fondazione CRT**:

9 Paesi, **15 teatri** tra i più rappresentativi d'Europa, **17 spettacoli**, **3 prime**, **41 rappresentazioni**, **400 artisti**, **15 autori** e **18 registi**: **Lev Dodin**, **Claudio Longhi**, **Gabriele Lavia**, **Gábor Zsámbéki**, **Roger Planchon**, **Ricardo Pais**, **Karina Arutyunyan**, **Walter Le Moli**, **Luca Ronconi** e, per la prima volta a Torino, **Declan Donnellan**, **Staffan Valdemar Holm**, **Georges Lavaudant**, **Dimiter Gotscheff**, **Urs Troller**, **Stéphane Braunschweig**, **Gábor Tompa**, **Elie Malka**, **Alexandru Darie**.

6 palcoscenici ospiteranno la manifestazione: **Teatro Grande Valdocco**, **Limone Fonderie Teatrali Moncalieri**, **Teatro Astra**, **Teatro Alfieri**, **Cavallerizza Reale**, **Teatro Gobetti**.

La Francia sarà particolarmente presente nel programma del Festival con 3 produzioni: **"Vestire gli ignudi"** di Pirandello, con la regia di Stéphane Braunschweig direttore del Teatro Nazionale di Strasburgo, **"Andromaque"** di Racine, una nuova produzione per la regia di Declan Donnellan, co-prodotto dal Théâtre des Bouffes du Nord di Parigi diretto da Peter Brook e il Théâtre du Nord - Centre Dramatique National de Lille e **"Œdipe 2007 à Colone"** diretto da Roger Planchon. Inoltre, sarà presentata la recente regia di Georges Lavaudant, **"Play Strindberg"**, prodotto dal Teatro de La Abadía di Madrid.

Il Festival dell'UTE ha due caratteristiche peculiari: è itinerante (viene, infatti, ospitato ogni anno in una città diversa scelta tra quelle che sono sede dei teatri membri) e ha lo scopo di presentare una selezione delle migliori proposte del Teatro d'Arte europeo. Con i recenti sviluppi dell'Associazione (l'arrivo di nuovi teatri dinamici, fra cui lo stesso Teatro Stabile di Torino, l'elezione di un nuovo Consiglio di Amministrazione, ecc.), è nato per l'UTE anche un nuovo obiettivo, quello di organizzare in futuro ogni Festival secondo una logica tematica in grado di promuovere un discorso comune sulla Cultura - e sul Teatro all'interno della cultura - in Europa in un quadro dialettico costruttivo e con uno sviluppo progressivo nel tempo.

Anche per questo, simbolicamente, la prima tappa di questo nuovo percorso realizzata dallo Stabile di Torino sarà caratterizzata da un *focus* dedicato alla nascita del dramma antico rivisitato e riproposto in chiave contemporanea.

Miti, religioni, guerre, violenze urbane, esercizio dell'autorità pubblica e coscienza cittadina, ma anche amore, democrazia e giustizia civile, sono temi che allora come oggi orientano e dirigono i destini degli individui. Il dramma antico, dunque, proiettato nella contemporaneità a rivelarci le distorsioni e le discontinuità di questo inizio secolo così tormentato. Verranno chiamati a declinare questi temi sia registi fra i più innovativi del panorama teatrale europeo, sia maestri che hanno fatto, e tuttora fanno, la storia del Teatro d'Arte in Europa.

IL CARTELLONE: Inaugurerà il Festival Lev Dodin con “**King Lear**” di Shakespeare prodotto dallo storico Maly Drama Theatre di San Pietroburgo (Limone Fonderie Teatrali Moncalieri, Sala grande, 25 – 28 ottobre 2007).

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino proporrà tre produzioni della formazione degli Attori Permanenti: “**La folle giornata o il Matrimonio di Figaro**” di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais, direzione di **Claudio Longhi** (Teatro Astra, 26 – 27 ottobre); “**The Changeling (Gli incostanti)**” di Thomas Middleton e William Rowley, direzione di **Karina Arutyunyan e Walter Le Moli** (Prima rappresentazione, Teatro Astra, 13 - 14 novembre) e “**Dossier Ifigenia**” da Euripide, direzione di **Elie Malka** (Prima rappresentazione, Teatro Astra, 23 - 25 novembre).

Gabriele Lavia interpreterà “**Il sogno di un uomo ridicolo**” di Fëdor Dostoevskij prodotto dal Teatro di Roma e dalla Compagnia Lavia Anagni (Teatro Grande Valdocco, 27 - 28 ottobre).

Declan Donnellan dirigerà lo spettacolo “**Andromaque**” di Jean Racine (Prima rappresentazione, Teatro Astra, 29 - 30 ottobre); **Gábor Zsámbéki**, direttore del Katona di Budapest, porterà in scena “**L’ultima sera del Carnevale**” di Carlo Goldoni (Teatro Alfieri, 30 ottobre - 1 novembre).

Roger Planchon, con la sua Compagnia di Villeurbanne, presenterà “**Edipe 2007 à Colone. Un thriller trash antique**” da Sofocle (Cavallerizza Reale, Maneggio, 31 ottobre - 1 novembre).

Georges Lavaudant metterà in scena per il Teatro de La Abadía di Madrid “**Play Strindberg**” di Dürrenmatt (Teatro Gobetti, 2 - 4 novembre).

Un classico della drammaturgia mondiale, “**Macbeth**” di Shakespeare, sarà presentato al Festival dal Kungliga Dramatiska Teatern di Stoccolma, per la regia di **Staffan Valdemar Holm** (Limone Fonderie Teatrali Moncalieri/Sala grande, 2 - 3 novembre).

Due dei più importanti teatri tedeschi, il Deutsches Theater di Berlino e la Schauspiel Frankfurt di Francoforte, proporranno rispettivamente: “**I Persiani**” di Eschilo, con la regia di **Dimiter Gotscheff** (Teatro Astra, 3 - 4 novembre) e “**Medea**” di Euripide, con la regia di **Urs Troller** (Cavallerizza Reale, Maneggio, 13 - 14 novembre).

Ricardo Pais torna a Torino con un nuovo spettacolo: “**O Saque. Loot/Il malloppo (1964)**” di Joe Orton, prodotto dal Teatro Nacional São João di Porto (Cavallerizza Reale, Maneggio 5 - 6 novembre).

Dalla Romania, l’Hungarian Theatre di Cluj con “**Long Friday**” di András Visky, regia di **Gábor Tompa** (Cavallerizza Reale, Maneggio, 17 - 18 novembre) e il Teatrul Bulandra di Bucarest con lo spettacolo “**Peccato fosse puttana**” di John Ford, per la regia di **Alexandru Darie** (Teatro Grande Valdocco, 24 - 25 novembre).

Stéphane Braunschweig affronterà l’universo pirandelliano con “**Vestire gli ignudi**”, prodotto dal Théâtre National di Strasburgo (Limone Fonderie Teatrali Moncalieri, Sala grande, 14 - 15 novembre).

La chiusura del Festival sarà affidata a **Luca Ronconi** che dirigerà “**Il Ventaglio**” di Carlo Goldoni, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano/Teatro d’Europa e dall’Odéon Théâtre de l’Europe (Limone Fonderie Teatrali Moncalieri, Sala grande 28 - 31 dicembre).

ANTEPRIMA: mercoledì 24 ottobre 2007, alle ore 20.45, al Teatro Gobetti sarà organizzata una “**Serata dedicata a Giorgio Strehler**”, un omaggio al fondatore dell’UTE presentato dal Teatro Stabile di Torino e dal Piccolo Teatro di Milano.

THEATER OF IMPROBABILITY: dal 9 al 20 novembre 2007, alla Cavallerizza Reale, sarà allestita una Mostra fotografica a cura di Lóránd Hegyi con opere di Daniele Galliano, Paolo Grassino, Paolo Leonardo, Pierluigi Pusole, Francesco Sena. La mostra dei cinque artisti torinesi della generazione italiana di mezzo offre qualcosa di inatteso anche per chi conosce già il loro lavoro: una forte, solida, poetica coerenza. Qui troviamo quadri e sculture che mettono in scena un teatro seducente, enigmatico: il *Teatro delle improbabilità* che tuttavia si manifesta come realtà tangibile, come esperienza empirico-sensuale. Gli elementi di questo pittoresco quadro d’insieme sono noti e familiari ma la sensazione complessiva è però inquietante, sconcertante, irreali, disorientante.

MEETING POINT: presso la Sala Colonne del Teatro Gobetti verranno programmati una serie di incontri con le Compagnie ospiti del Festival, un’occasione di scambio sia fra gli artisti, sia con il pubblico.

TEATRI MEMBRI DELL’UNIONE DEI TEATRI D’EUROPA: Piccolo Teatro di Milano - Teatro d’Europa, Teatre Lliure di Barcellona, Kungliga Dramatiska Teatern di Stoccolma, Katona József Színház di Budapest, Düsseldorfer Schauspielhaus di Düsseldorf, Royal Shakespeare Company di Stratford-upon-Avon, Teatrul Bulandra di Bucarest, MalyTeatr di San Pietroburgo, Stary Teatr di Cracovia, Teatro di Roma, Théâtre National di Strasburgo, Théâtre National de Finlande di Helsinki, Théâtre National de la Grèce du Nord di Salonico, Teatro de La Abadía di Madrid, Teatro Garibaldi di Palermo, Schauspiel Frankfurt di Francoforte, Teatro Nacional São João di Porto, Jugoslovensko Dramsko Pozoriste di Belgrado, Théâtre National Habimah of Israel di Tel Aviv, Fondazione del Teatro Stabile di Torino.

INFO STAMPA:

TST

Settore Stampa e Comunicazione: Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini
Via Rossini 12 – Torino (Italia)/Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

UTE

Communications and Press: Valeria Marcolin
80 rue de Vaugirard, 75006 Paris (Francia)/Telefono 0033 (0)1 75 00 09 10
E-mail: vmarcolin@ute-net.org

I giornalisti possono scaricare direttamente la cartella stampa del Festival e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

Evelina Christillin, Présidente
de la Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Giorgio Ferrara, Directeur
de l'Istituto Italiano di Cultura

Walter Le Moli, Directeur
de la Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Alexandru Darie, Président
de l'Union des Théâtres de l'Europe



ont le plaisir de vous inviter à la conférence de presse du

16ème FESTIVAL de l'Union des Théâtres de l'Europe
Théâtre et démocratie
23 octobre/31 décembre 2007 **Torino**

Le vendredi 21 septembre 2007 à 11H30
Istituto Italiano di Cultura
Hôtel de Galliffet, Paris 7ème

Suivie d'un cocktail
RSVP 0033 (0)1 75 00 09 10
dans la limite des places disponibles



Giulio Einaudi editore

COMUNICATO STAMPA
Torino, 26 settembre 2007

Sabato 29 settembre 2007 - Giardini Reali (Viale 1° Maggio) - Prima nazionale
Domenica 30 settembre 2007 - Gran Madre (Piazza Gran Madre)
Venerdì 5 ottobre 2007 - Deposito GTT San Paolo (Corso Trapani, 180)
Sabato 6 ottobre 2007 - Corso Marconi angolo Via Madama Cristina
Domenica 7 ottobre 2007 - Falchera, Capolinea della linea "4" (Via delle Querce/Via dei Faggi)

Eventi gratuiti - inizio spettacoli ore 20,30

RITORNO A TORINO DEI SIGNORI TORNIO

atto unico di **Giuseppe Culicchia**
da un'idea di **Luciano Filicetti**
regia di **Mauro Avogadro**
con **Gianluca Gambino, Lorenzo Iacona, Irene Ivaldi, Rossana Mortara**
e **Roberta Calia, Ivana Cravero, Pablo Gaston Franchini,**
Diego Iannaccone, Marlen Pizzo, Francesca Simonetti, Angelo Tronca
scena **GTT - Gruppo Torinese Trasporti**
costumi **Monica Di Pasqua**
luci **Giancarlo Salvatori**
regista collaboratrice **Ola Cavagna**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino
in collaborazione con *Associazione Teatro "I Tranvieri e la Città"* e
GTT - Gruppo Torinese Trasporti

"Ritorno a Torino dei signori Tornio". Si intitola così l'atto unico scritto da **Giuseppe Culicchia** su incarico dell'*Associazione Teatro "I Tranvieri e la Città"*, da un'idea di **Luciano Filicetti** (Presidente dell'Associazione e Direttore divisione Infrastrutture e Ingegneria GTT). Lo spettacolo, realizzato su un tram storico riportato all'antico splendore e trasformato in palco itinerante, debutterà a Torino, in prima nazionale, per la regia di **Mauro Avogadro**, sabato 29 settembre 2007, alle ore 20.30, ai Giardini Reali (Viale 1° Maggio) e sarà interpretato da **Gianluca Gambino, Lorenzo Iacona, Irene Ivaldi, Rossana Mortara e Roberta Calia, Ivana Cravero, Pablo Gaston Franchini, Diego Iannaccone, Marlen Pizzo, Francesca Simonetti, Angelo Tronca**.

Le recite di sabato 29 e domenica 30 settembre sono inserite nell'ambito del progetto *Portici di Carta*, ideato e realizzato dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, l'Associazione Presidi del Libro e la Città di Torino, e rappresentano le prime tappe - o meglio le prime fermate - di un "tragitto" teatrale ideato dall'*Associazione Teatro "I Tranvieri e la Città"*, in collaborazione con *GTT - Gruppo Torinese Trasporti*, realizzato dalla *Fondazione del Teatro Stabile di Torino*. Il Tram-Teatro itinerante continuerà il suo percorso venerdì 5 ottobre 2007 al Deposito GTT San Paolo (Corso Trapani, 180), sabato 6 ottobre in Corso Marconi angolo Via Madama Cristina e domenica 7 ottobre alla Falchera al capolinea della linea "4" (Via delle Querce/Via dei Faggi).

Tutte le recite sono gratuite e avranno inizio alle ore 20.30.

La pièce di Giuseppe Culicchia, edita da Giulio Einaudi editore (2007), svela i cambiamenti più profondi che hanno mutato l'aspetto e l'anima di Torino dall'inizio degli anni Ottanta fino ad oggi. Il volto nuovo della città viene visto attraverso gli occhi ingenui dei signori Tornio, assenti dalla propria città per questo lungo periodo. La loro guida, un po' per professione un po' per vocazione, è un volenteroso tranviere (immigrato dal sud Italia). Un viaggio nella storia e nei luoghi della città, le cui tappe sono le maggiori trasformazioni sociali, culturali ed economiche svelate attraverso l'incontro con i personaggi che popolano la scena.

«Da cent'anni la città di Torino - scrive Luciano Filicetti - è attraversata dai tram che, trasportando ogni giorno i cittadini, sono i testimoni della storia umana e quotidiana di molte generazioni. Dai finestrini del tram si sono visti scorrere i cambiamenti strutturali delle periferie, il recupero architettonico e funzionale del centro storico e soprattutto i cambiamenti profondi della società collegata al mondo del lavoro, alle integrazioni delle passate e recenti immigrazioni e ai continui cambiamenti dei costumi e dei modi di vivere. È nata così l'idea di dare "la parola" agli osservatori che viaggiano sul tram attraverso la creazione di un Tram-Teatro itinerante per narrare le storie della città. È stato quindi affidato a Giuseppe Culicchia, l'incarico di scrivere per noi la sua prima opera teatrale».

Il testo richiesto allo scrittore torinese è stato, dunque, scritto per essere rappresentato su una vettura tranviaria, che è stata abilmente trasformata in un palcoscenico itinerante. Scrive Giuseppe Culicchia: «[...] mentre io nel mio studio di due metri quadri cominciamo a lavorare al testo, in un deposito del Gittitti di duemila metri quadri una squadra di operai specializzati cominciava a lavorare ad un vecchio tram in grado di diventare palcoscenico. In seno al Gittitti, per realizzare il progetto, è nata l'Associazione "I Tranvieri e la Città" aperta ai

cittadini e alle organizzazioni culturali della Città, con lo scopo di diffondere, tramite il teatro, cultura e valori intrinseci al servizio pubblico. Abbiamo finito praticamente insieme».

L'esperienza di un tram trasformato in palco itinerante, Mauro Avogadro, regista dello spettacolo, la riassume così:

«Un tram che diventa un teatro (GTT),
Un teatro che se ne innamora (TST),
Un regista che, a quattro anni, voleva fare il tranviere (Avogadro),
Un autore che scrive un testo per un tram che è un teatro (Culicchia),
Attori, collaboratori, promotori (tutti entusiasti).
Sulla carta sembra un'avventura convincente pur nella sua utopica bizzarria.
Cosa accadrà quando quel "tram" andrà fuori dai consueti "binari",
per ora non è dato sapere».

GTT ha creduto nel progetto teatrale dell'Associazione per valorizzare il ruolo del trasporto pubblico sempre più importante nella realtà torinese: dove arrivano i binari arriva anche lo spettacolo. I 200 km di binari e le 8 linee tranviarie sono il segno tangibile della presenza dei tram a Torino. Gli spostamenti che avvengono all'interno della città sono infatti da cent'anni legati indissolubilmente alla presenza di questo mezzo. Il 1° ottobre 1907 iniziava l'attività di ATM (Azienda Tranvie Municipali), l'azienda municipalizzata dedicata al trasporto pubblico. La felice coincidenza del centenario ha maggiormente spinto GTT ad appoggiare l'iniziativa. Nel testo di Culicchia si trova una Torino passata, che attraverso il tram si confronta con un presente totalmente nuovo. Questa idea permette di associare al tram il valore della memoria della storia di Torino. Un modo per diffondere i valori del trasporto pubblico al di là del concetto di mobilità.

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino, che ha sempre rivolto un'attenzione particolare al rapporto con la Città, si è lasciata affascinare dall'idea maturata in seno all'Associazione "I Tranvieri e la Città" e al Gruppo Torinese Trasporti. Attraverso la direzione artistica di Mauro Avogadro, il TST ha realizzato il progetto, collaborando anche all'allestimento del tram con l'apporto di materiali del suo Centro Studi. Con questa iniziativa, la presenza dello Stabile di Torino sul territorio cittadino si è strutturata in modo nuovo ed insolito, sperimentando un diverso approccio con il pubblico: sarà, infatti, un Tram-Teatro itinerante a raggiungere gli spettatori lungo un percorso che si snoda per le vie della Città.

INFO:

www.teatrostabiletorino.it - www.tramteatro.to.it - www.gtt.to.it
info@teatrostabiletorino.it - teatro.tranvieri@gtt.to.it

INFO STAMPA/FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO:

Settore Stampa e Comunicazione della Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini
Telefono: + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it
Press Area e sito internet: www.teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA/GTT - GRUPPO TORINESE TRASPORTI:

Ufficio Stampa GTT - Gruppo Torinese Trasporti
Alessandro Deyme
Telefono: + 39 011 5764215
E-mail: deyme.a@gtt.to.it
Sito internet: www.gtt.to.it

INFO STAMPA/ASSOCIAZIONE TEATRO "I TRANVIERI E LA CITTÀ"

Alessia Cassini
Telefono: + 39 011 5764074
E-mail: cassini.a@gtt.to.it
Sito internet: www.tramteatro.to.it



Giulio Einaudi editore

Giuseppe Culicchia

RITORNO A TORINO DEI SIGNORI TORNIO

Atto unico



(ET Pop, pp. 49, € 8,50)

Torino. Un tram è fermo al capolinea, una coppia siede alle spalle del tranviere: sono il signore e la signora Tornio. Perché quell'aria stranita e interrogativa? Perché trovano la loro città, Torino, dove hanno vissuto e lavorato per anni, così diversa? La Torino che i signori Tornio vedono dal tram, non è quella dei loro tempi, colma di certezze, ma è una Torino passata, che attraverso il tram si confronta con un presente totalmente nuovo. Una città ricca di colorate incertezze, di variopinti dubbi, di novità inaspettate: «L'Avvocato? Ma... non è... possibile... Ma com'è che Torino c'è ancora, senza di lui?». Attraverso una *pièce* di straordinaria densità Giuseppe Culicchia costruisce un libro che nel raccontare di una città ormai cambiata, descrive in realtà una generazione e un Paese diversi ma disorientati, che sanno bene ciò che non sono più ma non sanno ancora cosa diventeranno. *Ritorno a Torino dei signori Tornio* verrà rappresentata a Torino in occasione del centenario dell'Azienda tranviaria torinese, su un palcoscenico inusuale, una motrice tranviaria appositamente modificata.

Giuseppe Culicchia (Torino 1965) ha pubblicato il suo primo romanzo *Tutti giù per terra* nel 1994 (Premio Grinzane Cavour Autore esordiente 1995). Tra gli altri suoi libri ricordiamo *Il paese delle meraviglie* (Garzanti 2004) e il fortunato *Torino è casa mia* (Laterza 2005). Per Einaudi ha tradotto *American Psycho* e *Lunar Park* di Bret Easton Ellis. In copertina: Elaborazione grafica da una foto di Simone Schiavi (Motrice 3138, Torino 2001) e una foto storica di via Garibaldi nel 1968 (© Archivio GTT Torino).